

Nobiltà

**Rivista di Araldica, Genealogia,
Ordini Cavallereschi**

PUBBLICAZIONE BIMESTRALE

Direttore Responsabile - Fondatore: Pier Felice degli Uberti

Direzione:

Piazza Caiazzo, 2 - 20124 Milano Mi

Redazione:

Via C. Battisti, 3 - 40123 Bologna Bo

tel. (+39) 051.236717 - (+378).0549.900323 - fax (+39) 051.271124

email: iagifaig@gmail.com

Amministrazione:

Via Mameli, 44 - 15033 Casale Monferrato Al

NOTIZIARIO IAGI

Il 23 novembre 2011 S.E.Rev.ma Mons. Frederick O'Brien, Pro Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, ha ricevuto il Consocio Signor Giacomo Cerasomma quale Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Il 7 gennaio 2013 a Roma è mancato il Consocio Dott. Giuseppe Marini Dettina, Cavaliere Gran Croce Jure Sanguinis del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, Commendatore dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

RECENSIONI

LIBRI

LUIGI G. DE ANNA, *Dall'Italia alla Finlandia passando per Turku. Un contributo alla storia dell'emigrazione italiana*, Quaderni di Settentrione, n. 2, 2012, Turku, pp. 175.

Agli inizi di gennaio è uscita l'ultima monografia di Luigi G. de Anna, professore ordinario presso l'università di Turku in Finlandia, *Dall'Italia alla Finlandia passando per Turku. Un contributo alla storia dell'emigrazione italiana*. La ricerca si divide



essenzialmente in due parti: la prima riguarda i secoli che vanno dal medioevo alla prima metà dell'Ottocento. In realtà per questi secoli non si può parlare di "immigrazione", data la scarsità del flusso migratorio, si tratta piuttosto di biografie individuali, alcune assai scarse per mancanza di documentazione, e altre invece dettagliatamente delineate, come i membri della nobile famiglia Pinello, di cui de Anna scrisse su *Nobiltà*, 93, 2009 (*I Pinello, una famiglia genovese entrata a far parte della nobiltà svedese e finlandese*). La parte nuova è quella che riguarda il periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. De Anna proietta le vicende degli italiani che arrivarono in Finlandia (interessante è constatare

che la grande maggioranza era formata non da meridionali, come si potrebbe pensare, ma da parmensi, genovesi e lucchesi) nel più vasto contesto migratorio che portò milioni di italiani a lasciare la madrepatria. Quello che arriva in Finlandia è un rivolo numericamente di poca rilevanza, ma in questo microcosmo si ripetono tutti i trend tipici dell'emigrazione nostrana. Basti citare la professione di venditori ambulanti, oppure di suonatori di organetto. Una caratteristica che risalta immediata è la rapida ascesa sociale ed economica di questi nuclei migratori. Già la prima generazione riesce dopo alcuni anni a stabilirsi in città lasciando il lavoro di ambulante o di suonatore. Gli italiani aprono attività di commercio che occupano quegli spazi di vendita che la Finlandia offriva, e cioè commerciano in quei generi che ancora mancavano,

“inventandone” addirittura di nuovi, come i giocattoli di Luigi Battilana. È sempre Battilana a diffondere, se non proprio portare, il gelato italiano in Finlandia. Strano rispetto alle caratteristiche professionali dei migranti italiani in altre nazione è invece il ritardo dell’approdo della gastronomia nostrana, visto che per anni l’unico ristorante italiano fu quello, famoso, di Adriano Vinciguerra a Lappeenranta aperto negli anni Sessanta, mentre la pizza a Turku fu portata solo nel 1975 dal gestore di *Pippurimylly* (de Anna sfata così la leggenda che la prima pizzeria sia stata quella del finlandese Dennis Raffkin in Linnankatu, nota, aggiunge de Anna, non solo per le sue orrende manipolazioni gastronomiche, ma anche per avere offeso il tricolore italiano esposto a mo’ di comica banderuola fuori dal locale). I “veri” ristoranti italiani arriveranno ancora più tardi, ma si tratta di una storia ancora tutta da scrivere. È ovvio che, avvicinandosi ai nostri giorni, l’informazione di de Anna si faccia lacunosa. Indubbiamente molti nomi mancano, soprattutto dell’area esterna a Turku, ma di questo de Anna chiede venia già nell’Introduzione, non essendo stato possibile accedere agli archivi per quanto riguarda i dati di oggi. Forse stupirà e non mancherà di destare polemiche lo spazio dedicato a Benito Casagrande, un personaggio di origine italiana molto noto a Turku, che de Anna tratteggia in lunghe pagine, che si concludono con la definizione di “un uomo del nostro tempo”. Si tratta del ritratto, a tratti impietoso, di chi ha saputo allontanarsi dalla propria origine umile per diventare uno dei protagonisti della vita economica cittadina, anche se questo ha voluto dire il coinvolgimento con chi ha promosso l’espansione di una edilizia distruttiva del patrimonio più antico della città. Al tempo stesso de Anna, raccontando le fasi della sua biografia, traccia l’identikit del discendente di emigrati, con i suoi pregi e i suoi difetti, le sue frustrazioni e i suoi orgogli. Un libro questo, in conclusione, che si legge tutto d’un fiato, e che ci riempie di orgoglio di essere italiani. Il volume può essere richiesto a deanna@utu.fi (Nicola Guerra)

TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI - La Direzione di **Nobiltà** rende noto che i titoli accademici, cavallereschi o nobiliari e i predicati, pubblicati nelle rubriche: Associazioni, Ordini Cavallereschi, Cronaca e Recensioni, sono riportati così come pervenuti, senza entrare nel merito.

Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all’interno di Case già Sovrane, mantenendosi al di sopra delle parti, si attribuiscono titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

OPINIONI DEGLI ARTICOLI - La Direzione di **Nobiltà** rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l’esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell’EDITORIALE. In questa pubblicazione di carattere scientifico gli articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente; agli autori sono concessi 20 estratti gratuiti. Eventuali richieste di estratti supplementari, forniti a prezzo di costo, dovranno essere segnalate anticipatamente. Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.